

Oggetto: Coprogettazione e attuazione di interventi di animazione culturale e socializzazione a favore della popolazione carceraria del nuovo Complesso Penitenziario di Sollicciano e della Casa Circondariale maschile Mario Gozzini. CIG B8E1168D69

## Oggetto

L'Amministrazione comunale di Firenze intende realizzare, nel contesto dell'azione rieducativa e di reinserimento sociale dei detenuti, interventi consistenti nella realizzazione di attività culturali e di socializzazione all'interno delle carceri fiorentine del Nuovo Complesso Penitenziario di Sollicciano e Casa Circondariale Mario Gozzini, con l'obiettivo del contrasto alle diffuse forme di disagio personale e sociale dei detenuti e di lotta alla recidiva, finalizzato al miglioramento della qualità della vita detentiva attraverso l'offerta di stimoli e di momenti di rielaborazione personale, di occasioni di relazione, di contatto con la famiglia, di spazi di attivazione personale e di espressione della propria creatività, di informazione, orientamento anche professionale, in connessione al sistema dei servizi ed integrato con la rete dei servizi pubblici e privati già presenti nell'area dell'Inclusione Sociale per detenuti.

## Obiettivi

Gli obiettivi del progetto, da condividere col detenuto, sono:

1. Il miglioramento della qualità della vita detentiva;
2. Il sostegno ai detenuti in percorsi di riacquisizione e riaccettazione della legalità;
3. Fornire supporto ai detenuti per il rapporto con le famiglie;
4. Operare con i detenuti con informazione, orientamento, sostegno, formazione con lo scopo finale del riequilibrio e dell'autonomia della persona;
5. La partecipazione attiva delle persone inserite nelle attività del progetto;
6. La progressiva ri-acquisizione o assunzione di abilità sociali, relazionali e creative, di crescita con lo scopo dell'autonomia diminuisce l'intervento sociale in una visione impostata sul presupposto che l'adulto, anche in condizione di marginalità, possa – se opportunamente sostenuto – raggiungere obiettivi di autonomia e di benessere.

## TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

Le attività culturali e di socializzazione considerano in Laboratori e altre Attività concordate con i competenti Uffici Penitenziari, e possono prevedere proiezioni esterne agli Istituti, in accordo con i programmi trattamentali formalmente approvati dalle autorità competenti.

Gli interventi saranno finalizzati al miglioramento della qualità di vita interna, allo sviluppo delle potenzialità individuali e al sostegno ai percorsi d' inclusione sociale e autonomia dei detenuti, da realizzarsi in forma organizzata nei due Istituti di Pena, nelle sezioni maschili e femminili, considerando le caratteristiche delle varie sezioni (penale, giudiziario, sezioni speciali).

I laboratori e le attività saranno programmati in modo da risultare connessi alla vita culturale esterna al carcere: mostre, spettacoli, eventi, anche nel senso di permettere l' accesso della comunità esterna in carcere, in occasione di eventi connessi alle attività laboratoriali ( es: spettacolo finale).

Il complesso dei Laboratori e delle Attività deve essere gestito in forma coordinata ed in stretto raccordo con la Direzione degli Istituti di Pena. A tal proposito è prevista la partecipazione formale del gestore alla Commissione di cui all'art. 27 della L. 354/1975, - Attività culturali, ricreative e sportive – che statuisce che negli istituti devono essere favorite e organizzate attività

culturali, sportive, ricreative e di altra natura volte alla realizzazione della personalità dei detenuti, anche nel quadro del trattamento rieducativo, e che una Commissione composta dal direttore dell'istituto, dagli educatori, dagli assistenti sociali e dai rappresentanti dei detenuti e degli internati cura la organizzazione delle attività, anche mantenendo contatti con il mondo esterno utili al reinserimento sociale.

Il Comune di Firenze, al fine di favorire il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti, si adopererà per coordinare le attività in oggetto, gestite dal soggetto individuato all'esito della procedura di selezione pubblica, con la rete dei servizi sociosanitari, educativi e degli interventi culturali del territorio.

Nell'ottica di una progressiva ottimizzazione degli interventi e delle risorse i laboratori sopra indicati potranno subire variazioni o essere sostituiti con altre attività, fermo restando il medesimo budget disponibile, su richiesta dei due istituti carcerari nel caso ne venga ravvisata l'opportunità.

Per il coordinamento delle Attività e dei Laboratori di entrambi gli Istituti è da prevedere la presenza di una figura di coordinatore che costituisca una efficace interfaccia organizzativa tra gli Uffici Penitenziari e i conduttori delle singole Attività e Laboratori, per un congruo numero ore settimanali;

Gli ETS partecipanti proporranno e svilupperanno i loro progetti, ma rimane ferma la necessità di successivo coordinamento e approvazione da parte delle autorità Penitenziarie.

#### Destinatari

Destinatari degli interventi saranno:

- I detenuti degli Istituti Penali di Firenze - Nuovo Complesso Penitenziario di Sollicciano e Casa Circondariale Mario Gozzini;
- Le famiglie degli stessi;

L'individuazione dei detenuti partecipanti alle attività è a cura delle competenti Autorità Penitenziarie, del Comune, e in collaborazione con il soggetto Partner della presente coprogettazione.

#### Durata

La durata della coprogettazione è di 36 mesi (trentasei), decorrenti dal momento dell'avvio degli interventi che potrà essere disposto anche nelle more della sottoscrizione della convenzione di partenariato.

L'avvio presunto degli interventi è previsto per il 01.01.2026.

E' successivamente rinnovabile fino ad altri 36 mesi , qualora il Comune di Firenze ne ravvisi l'opportunità e il pubblico interesse, previa approvazione con formale atto e rifinanziamento della spesa occorrente.

#### Luogo di esecuzione e attrezzature

Gli interventi e le attività si svolgono all'interno degli Istituti di Pena di Firenze. Possono essere previste proiezioni esterne agli Istituti di Pena, nel territorio del Comune di Firenze o nell'Area Metropolitana, quando ciò sia funzionale e/o determinato da esigenze relative allo svolgimento

delle iniziative interne.

L'utilizzo degli spazi interni agli Istituti di Pena è da concordarsi con le Autorità Penitenziarie. Il gestore mette inoltre a disposizione tutti gli strumenti, attrezzature e materiali occorrenti per le attività previste e risponde in proprio per eventuali incidenti o danni a terzi procurati dall'uso di strumenti, attrezzature e materiali inidonei.

#### Nulla Osta annuale al progetto

Il gestore si impegna a svolgere le attività con le modalità e per le finalità indicate in un Progetto annuale, concordato con le due autorità penitenziarie, Nuovo Complesso Penitenziario Sollicciano e Casa Circondariale Gozzini, e formalmente avallato dal loro Nulla-Osta.

#### Contributo a carico del comune e Budget di Progetto

Il contributo a carico del comune è previsto sotto la forma di un rimborso spese massimo omnicomprensivo.

#### **IMPORTO MASSIMO RIMBORSABILE:**

L'importo massimo rimborsabile è stimato in **€ 45.000,00 annui e € 135.000,00 per il periodo di 36 mesi** riferiti a tutti gli interventi attivati nel corso del progetto. Tale importo è da intendersi come massimo complessivo, e omnicomprensivo **incluso ogni onere di natura fiscale se dovuto.**

L'importo come sopra definito costituirà quindi il massimo omnicomprensivo rimborsabile.

Tale importo è da intendersi inoltre FUORI CAMPO IVA EX ART 2 COMMA 3 LETT. A) DEL DPR 633 DEL 1972 IN QUANTO MERO CONTRIBUTO EX ART 12 DELLA LEGGE 241 DEL 1990 EROGATO SOTTO FORMA DI RIMBORSO SPESE.

Pertanto, qualora l'ETS partecipante dichiari un regime fiscale differente, rimane inteso che il relativo onere deve comunque rimanere compreso nel tetto di spesa sopra indicato di € 45.000,00 annui e € 135.000,00 per il periodo di 36 mesi;

Tale somma massima sarà erogata all'ETS sotto forma di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate con **cadenza mensile**.

Il rimborso sarà effettuato mensilmente come 1/36 (un trentaseiesimo) dell'importo massimo rimborsabile, accompagnato da un report delle attività svolte.

Alla nota di debito finale (e comunque con cadenza ogni 6 mesi), l'ETS allega apposita rendicontazione complessiva dei costi sostenuti per l'attuazione del progetto, corredata dai relativi idonei giustificativi di spesa. **Al termine del periodo annuale di attività sarà redatto un Report analitico per il monitoraggio e la verifica del progetto con una analisi degli interventi effettuati, delle criticità e dei punti di forza.**

In sede di successiva definizione del progetto con il partner prescelto l'importo massimo come sopra individuato sarà articolato in un dettagliato budget di progetto.

Sono ammissibili e rendicontabili in generale tutte le spese riconducibili alla attività di progetto, quali le spese per il personale, le manutenzioni, e la gestione degli immobili, per utenze, pulizie, acquisti materiali e forniture, ecc, da detagliarsi più precisamente nel budget di progetto di cui al precedente capoverso.

Per la rendicontazione e l'ammissibilità delle spese, in linea generale si potrà comunque fare riferimento alle indicazioni contenute nella circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02.02.2009 richiamata dal Decreto Del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 2021;

Voci di spesa non esplicitamente comprese nel suddetto budget di progetto potranno essere autorizzate purché riferibili al servizio.

L'ETS proponente è tenuto a comunicare al Comune di Firenze il proprio regime fiscale, in relazione all'attività oggetto della coprogettazione, in sede di presentazione del progetto offerto.